



# **ISTITUTO COMPRENSIVO DI TRESORE CREMASCO**

Via Marconi n°5 - CAP 26017 - TRESORE CR. (Cremona) - Tel.0373/274716 - Fax 0373/291217

e.mail [ic.trescore@libero.it](mailto:ic.trescore@libero.it) - sito internet [www.dirdid\\_trescore.e-cremona.it/](http://www.dirdid_trescore.e-cremona.it/)

C.F. 82005030190 – P.IVA 01224260198 - C.M. CRIC812001

---

## **REGOLAMENTO**

### ***PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI***

### **DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI TRESORE CREMASCO**

(approvato dal Consiglio d'Istituto con deliberazione n°5 del 04/12/2009)

#### **IL CONSIGLIO D'ISTITUTO**

##### **Art.1**

Il Consiglio d'Istituto, costituito ai sensi dell'art.8 del D.L.vo n°297/94, è un organo collegiale di governo della scuola. Ad esso competono le attribuzioni previste dall'art.10 del D.L.vo n°297/94, e dal D.I. n°44 del 01/02/2001 e successiva normativa ed in particolare:

- delibera il Programma Annuale, le relative modifiche e il Conto Consuntivo,
- delibera l'accettazione o la rinuncia di legati, eredità e donazioni,
- delibera la costituzione o compartecipazione a fondazioni e/o a borse di studio,
- delibera l'adesione a reti di scuole e consorzi,
- delibera la partecipazione della scuola ad iniziative che comportano il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati,
- delibera i criteri e i limiti entro i quali il Dirigente può stipulare contratti di sponsorizzazione, convenzioni relative a prestazioni del personale della scuola e degli alunni per conto terzi, contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti, l'utilizzazione di locali, beni o siti informatici, appartenenti all'Istituzione scolastica, da parte di soggetti terzi,
- delibera l'adozione di un regolamento interno, che deve fra l'altro stabilire le modalità per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso, la permanenza e l'uscita da scuola, la partecipazione del pubblico alle sedute del Consiglio,
- delibera l'adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali,
- delibera il Piano dell'Offerta Formativa.

#### **CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO**

##### **Art.2**

La convocazione del Consiglio d'Istituto deve essere disposta con un preavviso di almeno 5 giorni, per le sedute ordinarie e straordinarie di almeno 24 ore per le convocazioni urgenti.

La convocazione deve essere effettuata con lettera diretta ai singoli membri del Consiglio e mediante l'affissione all'albo di apposito avviso. La lettera e l'avviso di convocazione devono indicare gli argomenti posti all'ordine del giorno. La comunicazione può avvenire anche attraverso fonogramma. L'Ufficio di

Segreteria provvede alla stesura e all'avvio degli inviti. Per i membri che la indicano la lettera scritta, che segue al fonogramma, può essere anche per posta elettronica.

### **Art.3**

Il Consiglio è convocato dal Presidente, sentito il Dirigente Scolastico e/o la Giunta Esecutiva, ogni volta che ne nasca necessità durante l'anno scolastico, in sessione ordinaria.

Può riunirsi straordinariamente:

- per determinazione del Presidente
- per iniziativa della Giunta
- su domanda di 1/4 dei Consiglieri in carica

Devono sempre essere precisati gli argomenti all'ordine del giorno.

### **Art.4**

La Giunta Esecutiva e/o il Dirigente Scolastico, formula l'ordine del giorno del Consiglio d'Istituto.

La proposta alla Giunta degli argomenti da inserire nell'ordine del giorno può essere fatta da tutte le componenti. Prima che il Consiglio di Istituto concluda i lavori, si consiglia l'abbozzo di un ordine del giorno che la Giunta elaborerà, nel caso sia necessario.

L'ordine del giorno con il verbale della Giunta viene inviato al Presidente, qualora il Presidente non sia membro della Giunta Esecutiva.

## **PUBBLICITÀ DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO**

### **Art.5**

Possono accedere alle sedute del Consiglio d'Istituto i genitori, i docenti e il personale amministrativo-tecnico-ausiliario, i cui nominativi figurino negli elenchi degli elettori dell'Istituto.

Per l'accertamento del titolo di elettore, basta che questi sia riconosciuta da almeno uno dei componenti del Consiglio d'Istituto; diversamente si procederà all'accertamento dell'identità attraverso l'esibizione di un documento di riconoscimento e il controllo dell'iscrizione negli elenchi degli elettori.

Le persone che, pur non avendo titolo di elettore, prestano direttamente o indirettamente la loro opera in favore delle scuole, possono, previa richiesta al Presidente del Consiglio d'Istituto, assistere alle sedute del Consiglio.

Il pubblico non sarà ammesso quando siano in discussione argomenti concernenti persone. Se il pubblico ha assistito alla riunione del Consiglio, sarà invitato a sgomberare l'aula allorché il Consiglio dovrà affrontare argomenti riguardanti persone.

### **Art.6**

L'ammissione del pubblico sarà consentita, tenuto conto dell'ordine d'arrivo, fino alla possibilità di capienza dell'aula entro la quale si svolgerà la seduta.

### **Art.7**

Per la più ampia diffusione del giorno e dell'ora di convocazione del Consiglio, una copia della lettera di invito, recante anche l'ordine del giorno, sarà inviata a ciascuna scuola per l'affissione all'albo della scuola stessa.

### **Art.8**

Circa il mantenimento dell'ordine, qualora il comportamento del pubblico non consenta l'ordinato svolgimento dei lavori o la libertà di discussione e di deliberazione, il Presidente del Consiglio d'Istituto dispone la sospensione della seduta e la sua ulteriore prosecuzione in forma non pubblica.

## **SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO**

### **Art.9**

Il Consiglio d'Istituto si riunisce di norma in orari non coincidenti con i normali turni di lavoro, come contemplato dagli artt.8 e 39 del D.L.vo n°297/94.

### **Art.10**

Ai sensi dell'art.37 del D.L.vo n°297/94, la seduta è valida quando è presente la maggioranza assoluta dei consiglieri in carica; in caso contrario la riunione sarà differita a giorno e ora da stabilirsi. Dovrà esserne data comunicazione ai consiglieri assenti.

I membri assenti dovranno presentare giustificazione scritta o almeno telefonica. La giustificazione telefonica può essere presentata o entro le ore 16,00 del giorno previsto per la seduta alla segreteria della scuola o tramite altro membro del consiglio per motivi successivamente intervenuti. Dopo 3 assenze ingiustificate il membro decade (vedi art.38 del D.L.vo n°297/94).

Le deliberazioni del Consiglio d'Istituto sono valide se ottengono la maggioranza assoluta dei votanti. I consiglieri che dichiarano di astenersi dal voto si computano nel numero dei presenti necessario a rendere legale l'adunanza, ma non nel numero dei votanti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

I consiglieri che escono dalla sala prima della votazione non si computano nel numero necessario a rendere legale l'adunanza.

La votazione è segreta quando si faccia questione di persone.

### **Art.11**

Il Consiglio di Istituto si riunisce presso la sede dell'Istituto Comprensivo, in un locale messo a disposizione dal Dirigente Scolastico.

### **Art.12**

Le sedute del Consiglio sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente e in caso di loro assenza dal membro più anziano per età.

### **Art.13**

Nella prima seduta il Consiglio d'Istituto è presieduto dal Dirigente Scolastico ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri del Consiglio stesso, il proprio Presidente.

L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del Consiglio. È da considerare eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti il Consiglio presenti.

Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano stati presenti alla seduta almeno la metà più uno dei componenti in carica. A parità di voti è eletto il più anziano di età.

Il Consiglio può deliberare di eleggere un Vice Presidente da votarsi tra i genitori componenti il Consiglio stesso, secondo le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente.

### **Art.14**

Il Presidente dirige e modera la discussione sugli argomenti contenuti nell'ordine del giorno, fa osservare il Regolamento e in particolare:

- designa il segretario per la verbalizzazione della seduta;
- dichiara aperta la riunione,
- concede la facoltà di parlare,
- fa deliberare all'inizio della seduta eventuali aggiunte all'ordine del giorno,
- precisa i termini delle questioni sulle quali si discute e si vota,

- mette in votazione gli argomenti all'ordine del giorno ed eventuali mozioni dei consiglieri,
- dichiara chiusa la discussione sui singoli argomenti dell'ordine del giorno,
- annuncia il risultato delle votazioni,
- è responsabile della stesura fedele del verbale,
- dichiara chiusa la riunione.

### **Art.15**

La riunione si apre con l'appello nominale dei consiglieri fatto dal Segretario, per accertare il numero legale.

### **Art.16**

Hanno diritto di parola e di voto, durante le riunioni, esclusivamente i membri del Consiglio.

Gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola, qualora siano presenti su invito, a titolo consultivo, possono essere richiesti di intervento, restando fermo il non diritto a votare.

### **Art.17**

I consiglieri che intendono parlare in merito agli argomenti iscritti all'ordine del giorno debbono farne richiesta al Presidente, il quale accorda la parola secondo l'ordine delle richieste.

A nessuno è permesso interrompere chi parli, salvo per un richiamo al Regolamento da parte del Presidente.

Il discorso deve cadere unicamente sulle proposte in discussione, senza divagare in osservazioni che non abbiano alcuna attinenza con la proposta stessa.

Ogni consigliere interviene sullo stesso tema solo per precisare o integrare o dare risposte a domande esplicite, evitando reiterazioni sullo stesso argomento.

### **Art.18**

Chi domanda la parola per fatto personale deve indicare in che cosa consista. È fatto personale l'essere intaccato nella propria condotta e il sentirsi attribuire opinioni contrarie a quelle espresse.

### **Art.19**

Il Consiglio può incaricare qualche consigliere, che ne abbia particolare competenza, di riferire sopra oggetti che esigano indagini o esame speciale.

Qualora ne ravvisi la necessità, può nominare nel proprio ambito apposite Commissioni Consiliari speciali, scegliendone i componenti fra i consiglieri stessi e ciò in base al diritto di iniziativa del Consiglio stesso.

### **Art.20**

Dichiarata chiusa la discussione da parte del Presidente, questi dà la parola per la dichiarazione di voto a chi lo desidera; indi mette in votazione gli argomenti all'ordine del giorno e le proposte in discussione.

A votazione avvenuta la discussione non viene più riaperta.

### **Art.21**

I consiglieri possono presentare interrogazioni (orali), interpellanze (scritte) e mozioni (scritte) su argomenti che interessano l'organizzazione, la programmazione della vita e dell'attività della scuola nelle materie previste dall'art.10 del D.L.vo n°297/94.

Essi possono chiedere che il Presidente, sentita la Giunta Esecutiva, risponda alle interpellanze e interrogazioni oralmente, nella seduta successiva del Consiglio.

Se il consigliere non si ritiene soddisfatto per la risposta avuta, ha la facoltà di presentare una mozione al Consiglio per un'ulteriore discussione. La mozione deve essere presentata per iscritto e deve concretarsi in ordine del giorno, recante le proposte che il proponente ritiene vengano svolte.

La mozione viene inserita in apposito ordine del giorno e discussa nella seduta del Consiglio successiva alla data di presentazione e comunque con il tempo necessario al Presidente per la doverosa informazione.

#### **Art.22**

I consiglieri, in relazione al loro mandato, hanno diritto di avere dal Dirigente Scolastico tutte le informazioni relative alle materie di competenza del Consiglio, onde essere in grado di esprimere un giudizio appropriato sulle deliberazioni da adottare.

### **VERBALI DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO**

#### **Art.23**

I verbali delle riunioni sono stesi dal Segretario designato dal Presidente (vedi art.8 ultimo comma del D.L.vo n°297/94) e devono indicare i nomi dei consiglieri presenti, il numero dei votanti e di eventuali astenuti che possono chiedere che nel verbale sia esplicitata la loro astensione. Il verbale deve contenere altresì i motivi principali delle discussioni, il testo integrale della parte dispositiva delle deliberazioni e il numero dei voti resi pro e contro ogni proposta.

Essi sono letti e approvati dal Consiglio nella riunione successiva e i singoli consiglieri possono far prendere nota al Segretario di eventuali osservazioni concernenti il verbale stesso. Integrazioni o modifiche del verbale devono essere deliberate dalla maggioranza dei presenti alla seduta cui il verbale si riferisce.

La pubblicità degli atti del Consiglio d'Istituto disciplinata dall'art.43 del D.L.vo n°297/94, deve avvenire mediante affissione in apposito albo d'Istituto della copia integrale, sottoscritta e autenticata dal Segretario del Consiglio, del testo delle deliberazioni adottate dal Consiglio stesso.

L'affissione all'albo avviene entro il termine massimo di 30 (trenta) giorni dalla relativa seduta del Consiglio.

La copia della deliberazione da affiggere all'albo è consegnata al Dirigente Scolastico dal Segretario del Consiglio; il Dirigente Scolastico ne dispone l'affissione immediata e attesta in calce la data iniziale dell'affissione. La copia della deliberazione deve rimanere esposta per un periodo di 10 giorni.

I verbali delle sedute e tutti gli scritti preparatori sono depositati nell'Ufficio di Segreteria dell'Istituto e, per lo stesso periodo, sono esibiti secondo le disposizioni in materia di accesso ai documenti amministrativi di cui alla Legge n°241/90.

### **LA GIUNTA ESECUTIVA**

#### **Art.24**

La Giunta esecutiva è composta ed eletta secondo le norme dell'art.8 comma 7 del D.L.vo n°297/94.

Le sue attribuzioni sono quelle previste dall'art.10 commi 10 e 11 del D.L.vo n°297/94, così come modificati dal D.I. n°44 del 01/02/2001:

- prepara i lavori del Consiglio d'Istituto,
- esegue le relative deliberazioni,
- propone al Consiglio d'Istituto il Programma Annuale (bilancio) con apposita relazione di accompagnamento dello stesso,
- propone al Consiglio d'Istituto le modificazioni al Programma Annuale.

La Giunta non ha potere deliberante su qualsivoglia materia e nemmeno in casi urgenti; non può esercitare alcuna delega sia pure espressa da parte del Consiglio. Può altresì perfezionare decisioni del Consiglio, qualora questo abbia dato direttive o criteri.

#### **Art.25**

La Giunta è convocata dal Dirigente, con apposito ordine del giorno da inviare ai membri con preavviso scritto o fonogramma di almeno 5 giorni o tramite posta elettronica su richiesta del membro stesso. In casi di particolare gravità è ammessa anche un preavviso di 24 ore.

Le riunioni della Giunta sono valide se sono presenti la metà più uno dei membri in carica.

Le funzioni di segretario sono svolte dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi.

### **Art.26**

I membri della Giunta hanno diritto di essere documentati da parte del Dirigente in ordine ai vari argomenti dell'ordine del giorno e sull'attività della scuola.

## **CONSIGLI DI CLASSE, INTERCLASSE, INTERSEZIONE**

### **Art.27**

I consigli di classe, interclasse e intersezione con i genitori si riuniscono, su iniziativa del Dirigente o su proposta del docente coordinatore, in via ordinaria 3 volte durante l'anno scolastico. Straordinariamente possono essere convocati o per determinazione del Dirigente Scolastico o su richiesta di un terzo dei componenti i singoli consigli o su proposta del Collegio dei Docenti.

La convocazione può essere motivata con la formulazione di un ordine del giorno.

I Consigli (a composizione completa o tecnica) sono convocati nella composizione più idonea ai problemi da analizzare (di classe, di plesso, di classi parallele, di ciclo, di progetti..).

Il Dirigente Scolastico stabilisce la composizione della seduta.

La convocazione dei consigli tecnici segue un calendario rispondente alle esigenze di programmazione/progettazione, confronto verifica e valutazione dell'attività delle classi. L'attività di servizio è organizzata secondo il Contratto Nazionale dei Docenti e le contrattazione decentrate.

### **Art.28**

Per le modalità di convocazione valgono le norme previste per il Consiglio di Istituto.

### **Art.29**

In caso di assenza e di impedimento del Dirigente Scolastico la presidenza è assunta da un docente suo delegato (art.5 comma 8 del D.L.vo n°297/94).

### **Art.30**

Le funzioni di Segretario del Consiglio sono attribuite dal Dirigente Scolastico a uno dei Docenti, membro del Consiglio stesso. Il segretario stende il verbale delle riunioni e lo trasmette, tramite il Dirigente, al Collegio dei Docenti per le decisioni di competenza.

### **Art.31**

I consigli di classe, interclasse e intersezione possono proporre integrazioni del regolamento da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Istituto.

### **Art.32**

I membri dei Consigli (anche singolarmente) possono convocare, secondo le norme dell'art.15 del D.L.vo n°297/94, l'Assemblea dei genitori della classe che li ha eletti per recepirne le indicazioni programmatiche da portare alla discussione del Consiglio di classe, interclasse e intersezione e per informarli del lavoro svolto. Gli stessi possono fruire dei locali della scuola facendo richiesta al Dirigente Scolastico esplicitando l'ordine del giorno. I locali vengono concessi compatibilmente con le attività di apertura dell'edificio.

## **CONCLUSIONI**

### **Art.33**

Il presente Regolamento è approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 04/12/2009, con deliberazione n°5.

Il Regolamento, ad eccezione delle parti contenute nella normativa vigente, può essere modificato ogni qualvolta il Consiglio, a maggioranza assoluta, ne riconosca la necessità.

Proposte per eventuali modifiche possono essere avanzate da ogni singolo membro del Consiglio stesso.